RELAZIONE FINALE

Il giorno Mercoledì 18 Luglio 2012 alle ore 17.15 presso la sala riunioni del Dipartimento di Scienze dalla Terra e dell’Ambiente dell’Università degli Studi di Pavia, via S. Epifanio 14, in Pavia, si è riunita la Commissione giudicatrice della suddetta valutazione comparativa, nelle persone di:

Prof. Alessandro Menghini (Presidente)
Prof. Alberto Bianchi (Componente)
Prof.ssa Pinarosa Avato (Segretaria)

per redigere la seguente relazione finale.
La Commissione ha tenuto complessivamente n. 5 (inclusa la finale) riunioni iniziando i lavori il 11 Giugno 2012 e concludendoli il 18/07/2012.

Nella prima riunione del 11 Giugno la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Alessandro Menghini e del Segretario nella persona della Prof.ssa Pinarosa Avato.

Successivamente ciascun commissario ha dichiarato la non sussistenza di situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c e dell’art. 5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati e con gli altri membri della Commissione.
La Commissione ha provveduto a predeterminare i criteri di massima per procedere alla valutazione comparativa ed a consegnarli al responsabile della procedura, affinché provvedesse alla pubblicazione mediante affissione all’albo ufficiale d’Ateneo e della Facoltà.
La Commissione ha esaminato in primo luogo il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche, presentati da ciascun candidato.

La valutazione comparativa, dei titoli dei candidati, è stata effettuata in conformità alle disposizioni di cui all’art. 1 della Legge 09.01.2009, n.1 e dall’art. 2 del D.M. 28.07.2009, n. 89 analiticamente sulla base dei seguenti elementi debitamente documentati:

a) possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all’estero;
b) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all’estero;
c) prestazione di servizi di formazione e ricerca, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, presso istituti pubblici italiani o all’estero;
d) svolgimento di attività di ricerca, formalizzata da rapporti istituzionali, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
e) svolgimento di attività in campo clinico relativamente a quei settori scientifico-disciplinari in cui sono richieste tali specifiche competenze;
f) realizzazione di attività progettuale relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
g) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali;
h) titolarità di brevetti relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
i) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
j) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Ai sensi dell’art. 1, comma 7, della legge 4 novembre 2005, n. 230 costituiscono titoli preferenziali il dottorato di ricerca, le attività svolte in qualità di assegnisti e contrattisti ai sensi dell’articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, di borsisti post-

La valutazione di ciascun elemento è stata effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 27.3.2009 nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, sono state prese in considerazione esclusivamente le pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La commissione giudicatrice ha effettuato la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

a) originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;
c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice altresì ha valutato la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari in cui ne è riconosciuto l'uso a livello internazionale la Commissione nel valutare le pubblicazioni ha tenuto conto anche dei seguenti indici:
a) numero totale delle citazioni;
b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
c) "impact factor" totale;
d) "impact factor" medio per pubblicazione;
e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La Commissione ha provveduto, come la procedura di valutazione comparativa prevede, i sensi dell'art. 1, comma 7 del D.L.180/2008 convertito con modifiche nella Legge 1/2009, a fissare il calendario del colloquio.

Nella seduta del 16 Luglio 2012 alle ore 9.00 la Commissione ha accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni presso l'Albo ufficiale di Ateneo e l'Albo della Facoltà che ha richiesto il posto.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati al concorso trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce pervenute, ha deciso che i candidati da valutare ai fini del concorso erano n. 6 e precisamente:

1) EBERINI Ivano
2) MARTINO Emanuela
3) PALUMBO Dora Rita
4) PAROLO Gilberto
5) SCIORATI Clara
6) VALENTI Melissa

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli di ciascun candidato la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 11 Giugno 2012.

La Commissione, terminata la fase dell’enucleazione, valuta le pubblicazioni e i titoli presentati da ciascun candidato.

Al termine della disamina la Commissione decide di redigere un breve profilo per ciascun candidato. (Allegato C verbale 2bis)

La formulazione dei giudizi individuali e collegiali, di ciascun candidato, è stata effettuata al termine dell’illustrazione e discussione dei titoli.

Nella seduta del 18 Luglio 2012 alle ore 9.00 la Commissione procede all’appello dei candidati, in seduta pubblica per l’illustrazione e la discussione dei titoli presentati da ciascuno di essi.

Sono presenti i seguenti candidati dei quali è accertata l’identità personale:

1) EBERINI Ivano
2) MARTINO Emanuela
3) PALUMBO Dora Rita
4) PAROLO Gilberto

Risultano assenti la Dott.ssa SCIORATI Clara e la Dott.ssa VALENTI Melissa

I candidati sono chiamati a sostenere il colloquio in ordine alfabeticod.

Al termine dell’illustrazione e della discussione dei candidati presenti, ogni commissario, ha formulato il giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. Tali giudizi sono allegati al verbale n. 3 e ne costituiscono parte integrante (all.1 e 2 verb. 3).

Successivamente, la Commissione, dopo attenta rilettura dei giudizi individuali e collegiali espressi sui titoli, illustrati e discussi, e delle pubblicazioni dei candidati, ivi compresa la tesi di dottorato, ha formulato i giudizi finali comparativi che vengono allegati al verbale n. 4 quale parte integrante dello stesso (all. 3 – Verb. 3).

Al termine, la Commissione, dopo ponderata valutazione comparativa, sulla base dei giudizi complessivi relativi a ciascun candidato, all’unanimità indica il CANDIDATO Dott.ssa MARTINO Emanuela VINCITORE della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore universitario per il Settore Scientifico Disciplinare SSD BIO15-Biologia Farmaceutica- Facoltà di Farmacia indetta con D.R. n. 2597-2010 del 28.12.2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale - n. 61 del 03.0.8.2010, del D.P.R. 09.05.1994 n. 487, della Legge 03.07.1998 n. 210 e del D.P.R. 23.03.2000 n. 117.

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l’apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico, contenente duplicata copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato nonché il giudizio comparativo finale e duplicata copia della relazione finale dei lavori svolti, viene consegnato dal Presidente al Responsabile del procedimento, il quale provvederà a disporre la pubblicazione degli atti per via telematica sul sito dell’Università.

Inoltre la Commissione, nella persona del Presidente o del Segretario, trasmette gli atti sopra elencati per e-mail al seguente indirizzo: ufficio-concorsi-professori-ricercatori@unipv.it.

La seduta è tolta alle ore 19.30.
Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

Pavia, 18/07/2012

LA COMMISSIONE:

Prof. Alessandro Menghini (Presidente)
Prof. Alberto Bianchi (Componente)
Prof.ssa Pinarosa Avato (Segretaria)
GIUDIZI INDIVIDUALI
(Allegato 1-Verbale n.3)

Candidato: EBERINI Ivano

Il candidato ha discusso pubblicamente con la Commissione i titoli e le pubblicazioni scientifiche: tematiche della ricerca svolta; approfondimento sulle pubblicazioni n. 22-33-37 di cui all’elenco delle pubblicazioni presentate.

In particolare sono stati approfonditi i seguenti argomenti: studio delle proteine vegetali da soia, lupino e mais.

Giudizi

Prof.re Alessandro Menghini

Tutti i titoli e tutti i lavori presentati sono stati considerati ai fini della presente valutazione comparativa.

VALUTAZIONE DEI TITOLI


La sua attività didattica è scarsa, avendo svolto un numero limitato di lezioni ed esercitazioni all’interno di corsi istituzionali afferenti in prevalenza ai SSD BIO 14 e BIO 10.

Ha partecipato a Congressi e Convegni nazionali ed internazionali presentando comunicazioni e/o posters su argomenti attinenti il SSD BIO14. Ha organizzato Simposi per l’Università di Milano. Dichiara di svolgere attività di referee, per riviste non coerenti al SSD BIO15.

VALUTAZIONE DETTAGLIATA DELLE PUBBLICAZIONI

Il dott. Eberini presenta n. 63 pubblicazioni a stampa, quasi tutte correlate strettamente alla farmacologia e quindi fuori delle tematiche proprie del SSD BIO/15. Infatti, nonostante il buon livello di tali pubblicazioni, come si evince dai valori di IF delle riviste su cui sono comparse, tanto i lavori connessi alle patologie cardiovascolari e patologie annesse (n. 4, 10, 11, 15, 17, 31, 36, 40, 41, 42, 43, 50, 51, 58), quanto quelli relativi all’interazione farmaco-recettore (n. 12, 20, 23, 27, 35, 44, 46, 49), così come quelli sulla proteomica dei fluidi biologici (n. 1, 2, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 16, 18, 19, 21, 24, 25, 28, 29, 30, 32, 34, 40, 45, 47, 48, 52, 55,
59, 62, 63), hanno un'impostazione prettamente farmacologica e non rientrano nelle tematiche della biologia farmaceutica (SSD BIO15) in quanto privi degli elementi culturali e scientifici di quest’ultima che si rivolge specificamente allo studio delle fonti naturali, in prevalenza vegetali, di sostanze biologicamente attive di interesse farmaceutico. Lo stesso si può dire per quelli che affrontano tematiche di tipo biochimico e tecnico-biochimico (3, 5, 38, 39, 53, 54, 56, 60, 61). I lavori, 22, 26, 33 riguardano sostanze riconducibili ad un’origine vegetale (soia, lupino), ma la fonte degli estratti è rappresentata da preparati di laboratorio e prodotti semi-industriali di proteine e non da piante o loro parti con l’intento di valutarne l’efficacia clinica. Il n. 57 è una Review sull’effetto ipocolesterolamizzante delle proteine di soia dedotta attraverso la meta-analisi di Anderson. Il n. 37 valuta l’influenza di diverse concentrazioni di dicromato di potassio sulla germinazione dei semi e la crescita delle plantule di Zea mays.

Il candidato è “Corresponding Author” in 8 lavori dei 63 presentati. Presenta una rassegna come unico nome. Gli altri 62 lavori sono in collaborazione con un numero di coautori variabile (da 2 a 27) e vi compare in posizione diversa, da primo (in 14) a nono.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Complessivamente le pubblicazioni del candidato hanno un orientamento metodologico non inerente il SSD BIO 15, come dimostra anche la loro pubblicazione su riviste a indirizzo farmacologico e biochimico, tutte, come già detto, con un buon IF, anche se in linea generale questo indice rappresenta un criterio della valutazione delle riviste e non dei lavori in esse pubblicati. Tale giudizio è stato confermato nella discussione dei titoli e delle pubblicazioni, dove ha dimostrato di non avere dimestichezza con il riconoscimento delle droghe e la caratterizzazione dei fitocomplessi.

Il prof. Alessandro Menghini ritiene che l’attività del candidato, svolta in ambito decisamente farmacologico (SSD BIO14), non è congrua con il SSD BIO 15.

Prof.re Alberto Bianchi

Tutti i titoli e tutti i lavori presentati sono stati considerati ai fini della presente valutazione comparativa.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Il candidato dichiara di avere svolto lezioni (in numero mediamente limitato di 2-3) ed esercitazioni all’interno di corsi istituzionali prevalentemente afferenti al SSD BIO 14 e BIO 10.

Ha partecipato con comunicazioni e/o posters a Congressi e Convegni nazionali ed internazionali su argomenti attinenti il SSD BIO 14. Ha inoltre organizzato Simposi per l’Università di Milano. Dichiara di svolgere attività di referee, senza indicarne il periodo, per riviste non coerenti al SSD BIO 15.

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI

L’attività di ricerca del candidato è prevalentemente incentrata su argomenti di Farmacologia e di Biochimica. Presenta un elevato numero di pubblicazioni (63, di cui 52 articoli e 11 rassegne) edite su riviste di buon IF ma non coerenti con il SSD BIO 15. I lavori che il candidato presenta per la valutazione ai fini della presente procedura si incentrano principalmente sull’utilizzazione di tecniche farmacologiche. I lavori 22,26,33, 57 affrontano tematiche riguardanti proteine da legumi. Le altre pubblicazioni riguardano temi prettamente farmacologici quali studi delle patologie cardiovascolari e patologie connesse (4, 10,11,15,17,31, 36,40-43,50,51,58) o riguardanti metodi di studio dell’interazione farmaco di sintesi-recettore (12,20,23,27,35,44,46,49) mentre i lavori (1,2,6-89,13,14,16,18,19,21,24,25,28,29,30,32, 34,40,45,47,48,52,55,59,62,63) affrontano il tema della proteomica dei fluidi biologici (urina, siero, liquor) e gli effetti reversibili dello stress ossidativo a seguito del trattamento farmacologico. Tali lavori riguardano temi prettamente farmacologici e non nella Biologia Farmaceutica (SSD BIO 15) in quanto privi degli elementi culturali e scientifici di quest’ultima. Tutti i lavori sono pubblicati su riviste con buon IF. Dalle pubblicazioni presentate emerge chiaramente che l’attività del candidato ha un orientamento decisamente farmacologico.

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

Sotto il profilo quantitativo la produzione del candidato è più che sufficiente ed ha una buona collocazione editoriale in base ad indici bibliometrici correnti. Le linee di ricerca pur essendo interessanti e ben condotte con elementi di originalità, non sono congruenti con i temi caratterizzanti il SSD per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa.

Dalla discussione dei titoli e della pubblicazione 37 è emerso che il candidato si è occupato solo degli aspetti farmacologici e non degli aspetti pertinenti la biologia vegetale.

Il candidato durante la discussione si è espresso con buon rigore scientifico trattando gli argomenti della sua ricerca ed evidenziando la sua formazione farmacologica. Il Prof. Bianchi ritiene che la produzione scientifica complessiva del candidato non sia attinente al SSD BIO 15 per il quale è bandita la procedura.

Prof.ssa Pinarosa Avato

[Signature]
VALUTAZIONE DEI TITOLI

Laureato in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche con una Tesi sperimentale in Farmacologia, è in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in Biotecnologie Applicate alla Farmacologia ed alla Tossicologia; è inoltre in possesso di Specializzazione in Farmacologia. Ha usufruito di Assegni alla Ricerca e Borse di Studio per lo svolgimento di progetti nel SSD BIO 14, presso il Dipartimento di Scienze Farmacologiche dell’Università degli Studi di Milano.

Dal curriculum presentato risulta inoltre che ha svolto attività didattica, che per quanto significativa, è stata svolta con larga prevalenza nell’ambito di discipline afferenti al SSD BIO 14 e BIO 10 e non nel settore disciplinare SSD BIO15 per il quale è stata bandita la procedura di valutazione comparativa.

Ha partecipato a numerosi Congressi nazionali ed Internazionali con comunicazioni orali o poster su tematiche attinenti la farmacologia. Ha inoltre partecipato alla organizzazione di Simposi. Dichiara di svolgere attività di referee per riviste scientifiche in prevalenza dell’area farmacologica.

Tutti tali titoli sono valutabili ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI

L’attività scientifica del candidato Dott.re Ivano EBERINI è documentata da 63 pubblicazioni a stampa di ottima collocazione editoriale come dimostrato dai relativi IF, ma che complessivamente trattano di argomenti non attinenti le discipline del SSD BIO15. In tutti i lavori vengono trattati aspetti propriamente di farmacologia.

Nei suoi studi, il candidato si è interessato di patologie cardiovascolari e patologie connesse (lavori n. 4,10,11,15,17,31,36,40,41,42,43,50,51,58); dello studio dell’interazione farmaco (di sintesi)-recettore (12,20,23,27,35,44,46,49); di proteomica dei fluidi biologici (1,2,6-9,13,14,16,18,19,21,24,25,28-30,34,40,45,47,48,52,55,59,62,63). Alcuni lavori (22, 26, 33,37,57) trattano di proteine di origine vegetale ad attività ipocolesterolemizzante.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La produzione scientifica del candidato oltre ad essere numericamente consistente è senza dubbio di ottimo livello editoriale. L’attività di ricerca è tuttavia concentrata su tematiche prettamente farmacologiche, quali lo studio dell’azione di farmaci in modelli patologici e l’azione farmaco-recettore. Per quanto riguarda i lavori in cui si tratta dell’azione ipocolesterolemizzante di proteine di origine vegetale, anch’essi appaiono di pertinenza farmacologica in quanto gli studi, eseguiti con prodotti finiti a base
vegetale (integratori) già in uso in terapia per la riduzione del colesterolo, erano indirizzati a valutarne l’efficacia clinica, anche con l’utilizzo di meta-analisi.

Nella discussione dei titoli il candidato ha mostrato padronanza delle tematiche relative agli argomenti di ricerca svolti, ha illustrato con chiarezza le finalità degli studi intrapresi e le prospettive future, dimostrando maturità scientifica. Ha tuttavia anche dimostrato di non avere esperienza nel riconoscimento delle droghe vegetali, e nell’estrazione e caratterizzazione di fitocomplessi. Il giudizio sul candidato è globalmente buono, ma si ritiene che la produzione scientifica non sia congrua con il SSD BIO 15.

Candidato: MARTINO Emanuela

La candidata ha discusso pubblicamente con la Commissione i titoli e pubblicazioni scientifiche: tematiche della ricerca svolta; metodologie analitiche utilizzate

In particolare sono stati approfonditi i seguenti argomenti: studio di Melliloto e Biancospino; caratterizzazione fitochimica di specie medicinali asiatiche.

Giudizi

Prof.re Alessandro Menghini

Tutti i titoli e tutti i lavori presentati sono stati considerati ai fini della presente valutazione comparativa.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

farmaceutica, sempre dell’Ateneo di Pavia. Dal 2009 a tutt’oggi gode di una Borsa di Studio finanziata dalla Regione Lombardia presso il Centro Antiveleni dell’Ospedale Niguarda di Milano.

La Dott.ssa Martino ha svolto attività di docenza in materie a prevalente pertinenza del SSD BIO 15-Biologia farmaceutica in corsi post-lauream della Facoltà di Farmacia (Botanica farmaceutica nel Master di II livello in Etnobiofarmacia e utilizzo sostenibile della biodiversità, dal 2006 a tutt’oggi; Farmaci di origine vegetale nel Master di II livello in Progettazione e sviluppo di farmaci, dal 2008 a tutt’oggi; Elementi di Botanica generale, Botanica farmaceutica, Ricerca documentale di prodotti naturali, Piante Tossiche, Prodotti naturali d’interesse farmaceutico nel Corso di Specializzazione in Tecniche erboristiche, nel 2010). E’ docente di Botanica ambientale nel CdL in Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei luoghi di lavoro della Facoltà di Medicina (dal 2008 ad oggi). Inoltre, ha svolto: a) seminari (per gli insegnamenti di Geobotanica, Botanica e Piante Tossiche Ornamentali); b) attività di tutorato, assistenza agli studenti nella preparazione di tesi sperimentali e partecipazione alle commissioni d’esami per insegnamenti della Facoltà di Farmacia (Biologia vegetale, Botanica farmaceutica, Etnobotanica e Piante tossiche ornamentali (CdL in Farmacia, CdL in Tecniche erboristiche, CdL in CTF e CdL in ISF); c) attività didattico-educative varie. E’ stata correlatore di tesi di laurea sperimentali di argomento strettamente connesso alle sostanze naturali.

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI
La produzione scientifica della candidata, compendiata in n. 10 lavori a stampa più la tesi di dottorato e 2 pubblicazioni divulgative, dalle iniziali tematiche geobotaniche e vegetazionali, si indirizza, senza interruzioni, verso il campo della Biologia Farmaceutica, della Botanica Farmaceutica, delle Sostanze naturali e della Botanica ambientale applicata. Particolare riguardo è dato alla determinazione di metaboliti secondari, per la ricerca di modelli di risposta fitochimica al variare dei parametri ecostazionali e ambientali e per meglio caratterizzare in termini quali-quantitativi la produttività in principi attivi delle piante officinali. Le pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali di buon livello (alcune con IF), pur non in numero elevato, sono, per la massima parte, di pertinenza o affini del settore scientifico-disciplinare BIO 15. In quattro lavori la candidata compare come primo nome (4, 5, 6, 7) e in tre come secondo.
Le ricerche della Dott.ssa Martino hanno seguito due indirizzi. 1) Estrazione e dosaggio di fitocomplessi di interesse farmaceutico da matrici vegetali. Le specie più studiate sono state *Melilotus officinalis*, *Crataegus monogyna*, *Amygdalus lycioides* e *Andrographis paniculata*. Per la prima specie ha messo a punto un metodo analitico HPLC idoneo alla separazione e alla quantificazione di cumarina, acido cumarico e acido meliottico e ha operato la comparazione tra diverse tecniche estrattive, individuando la più conveniente e la migliore cinetica di estrazione in funzione dei solventi, soprattutto con il metodo USAE. Per la seconda specie ha determinato le concentrazioni di iperoside, vitessina e vitessina-2’-O-ramnoside, sperimentando diverse procedure estrattive dimostrando che quelle USAE e MASE sono migliori rispetto a quelle
tradizionali. Per la terza ha analizzato i contenuti di flavonoidi e di protoantocianidine, le cui quantità variano in funzione del metodo estrattivo applicato e dei solventi utilizzati, mentre con gli estratti della stessa specie ha condotto saggi preliminari in vitro sull’attività antiossidante e antimicrobica vs. S. aureus, E. coli. C. sporogenes, E. hirae, S. mutans, S. pyogenes, C. albicans e A. niger. L’attività anti-TNFα, effettuata con l’estratto hit ottenuto con la tecnica MASE, è risultata considerevole. La quarta specie si è rivelata una fonte ricca di flavonoidi e di terpeni labdanici, tra cui l’andrografoside e 16 composti ad esso correlati. Altri lavori hanno riguardato la distribuzione di specie vegetali e la loro tossicologia. 2) Individuazione di fitocomplessi ad attività antiossidante per un potenziale impiego nel mercato dei nutraceutici e dei supplementi dietetici Questa ricerca, tuttora in fase di sviluppo, studia l’assorbimento intestinale di estratti di Crataegus monogyna, ad attività antiossidante, somministrati in sistemi microparticellari, che ne permettono un’efficace protezione dall’ambiente gastrico.

Oltre i 10 lavori, presenta una Tesi di Dottorato d’argomento pienamente inerente alle tematiche scientifiche affrontate dalla candidata. più 10 comunicazioni poster a Congressi nazionali e internazionali, in prevalenza sempre orientate alle tematiche del SSD BIO 15.

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA**

Le ricerche della dott.ssa Emanuela Martino appaiono del tutto in linea con gli argomenti citati nella declaratoria del SSD BIO15. La sua produzione scientifica è fortemente orientata verso le discipline proprie della Biologia farmaceutica, con particolare riferimento alla caratterizzazione tassonomica e fitochimica dei metaboliti secondari e alla valutazione delle proprietà biologiche delle piante officinali. La presentazione dell’attività di ricerca durante il colloquio conferma l’ottimo livello di preparazione della candidata, che mostra una buona capacità espositiva e un’ottima padronanza degli argomenti trattati. Per questi motivi il prof. Alessandro Menghini ritiene che la produzione scientifica della candidata è congrua con il SSD BIO 15.

*Prof.re Alberto Bianchi*

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

dell’Università di Pavia. Dal 2009 a tutt’oggi è titolare di una borsa di studio presso il Centro Antiveleni dell’Ospedale Niguarda di Milano. La dott.ssa Martino ha un’ampia attività di docenza, di docenza di Botanica ambientale nel CdL in Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei luoghi di lavoro della Facoltà di Medicina (dal 2008 ad oggi), nonché di materie a prevalente pertinenza del SSD BIO 15-Biologia farmaceutica in corsi post-lauream della Facoltà di Farmacia (Botanica farmaceutica nel Master di II livello in Etnobiofarmacia e utilizzo sostenibile della biodiversità, dal 2006 a tutt’oggi; Farmaci di origine vegetale nel Master di II livello in Progettazione e sviluppo di farmaci, dal 2008 a tutt’oggi; Elementi di Botanica generale, Botanica farmaceutica, Ricerca documentale di prodotti naturali, Piante Tossiche, Prodotti naturali d’interesse farmaceutico nel Corso di Specializzazione in Tecniche Erboristiche, nel 2010). Inoltre, ha svolto: a) seminari (nell’ambito degli insegnamenti di Geobotanica, Botanica e Piante Tossiche Ornamentali); b) attività di tutorato, assistenza agli studenti nella preparazione di tesi sperimentali e partecipazione alle commissioni d’esami per insegnamenti della Facoltà di Farmacia (Biologia vegetale, Botanica farmaceutica, Etnobotanica e Piante tossiche ornamentali, tutti insegnamenti dei CdL in Farmacia, Tecniche erboristiche, CTF e ISF); c) attività didattico-educative varie, tra cui il Corso di Aggiornamento in Tutela e valorizzazione delle piante officinali. E’ stata correlatore di tesi di laurea sperimentali di argomento strettamente connesso alle sostanze naturali.

**VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI**

La candidata presente 10 lavori a stampa. Inizialmente la sua ricerca è stata orientata allo studio di tematiche geobotaniche e vegetazionali anche riguardanti specie officinali quali *Matricaria recutita*. Successivamente si è indirizzata senza interruzioni nel campo della Biologia Farmaceutica, della Botanica Farmaceutica, delle Sostanze Naturali e della Botanica Ambientale Applicata. Particolare riguardo è stato dato alla ricerca di metaboliti secondari di specie autoctone. Le pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali sono di buon livello (alcune con IF). La ricerca riguardo l’estrazione e l’isolamento di fitocomponenti biologicamente attivi al fine di valutare la produttività delle piante studiate e il ruolo dei fattori ambientali sulla produzione di metaboliti secondari. Le specie più studiate sono state: *Melilotus officinalis* (lavori n. 4,5,7); *Crataegus monogyna* (lavoro n. 6), messa a punto del metodo analitico migliore per la separazione e la quantificazione di iperoside, vitessina e vitessina-2’-O-ramnoside; *Amygdalus lycioides* (lavoro n. 9). Nell’ambito del processo di *drug discovery* su questa specie indiana sono stati determinati i contenuti di flavonoidi e di protoantocianidine, le cui quantità variano in funzione del metodo estrattivo applicato e dei solventi utilizzati. Gli estratti ottenuti sono stati sottoposti a saggi preliminari *in vitro* di attività antiossidante e antimicrobica. *Andrographis paniculata* (lavoro n. 8) e’ risultata una fonte ricca di flavonoidi e di terpeni labdanici: sono stati isolati l’andrografoside e 16 composti ad esso correlati, dei quali la candidata discute i metodi di separazione e la caratterizzazione chimico-strutturale. e) altri lavori hanno riguardato la distribuzione di specie vegetali e la loro tossicologia. Individuazione di
fitocomplessi ad attività antiossidante per un potenziale impiego nel mercato dei nutraceutici e dei supplementi dietetici (Comunicazioni poster a Congressi n. 7, 8, 9, 10). Questa ricerca, tuttora in corso di sviluppo, riguarda l’assorbimento intestinale di estratti di *Crateagus monogyna*, ad attività antiossidante, somministrati in sistemi microparticellari., che ne permettono un’efficace protezione dall’ambiente gastrico.

I lavori sono di pertinenza o affini del settore scientifico disciplinare BIO 15.

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA**

Nell’insieme i titoli e la produzione scientifica della candidata sono congrui con il SSD BIO 15. Le ricerche risultano ben condotte con elementi di originalità.

Durante la discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata si è espressa con buon rigore scientifico ed è emersa chiarezza espositiva e ottima conoscenza degli aspetti scientifici e dei problemi metodologici relativi all’indagine. Ha dimostrato inoltre interesse per la sperimentazione. Il Prof. Bianchi, considerati i titoli, l’elevata quantità della didattica specifica del SSD BIO 15 e le pubblicazioni pertinenti al settore ritiene che la candidata possa essere presa in seria considerazione per la presente procedura di valutazione comparativa.

*Prof.ssa Pinarosa Avato*

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

L’analisi del curriculum scientifico e didattico della dott.ssa Emanuela MARTINO mette in evidenza che la candidata ha acquisito varie competenze nelle discipline afferenti alla Biologia Farmaceutica ed ha svolto anche attività di docenza (tutorial, partecipazione a commissioni d’esame, e didattica frontale) congruente con il SSD BIO15, per cui è stata bandita la procedura di valutazione.

La candidata è in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in Ecologia Sperimentale e Geobotanica con una una tesi sperimentale di carattere biologico-farmaceutico relativa alla produttività in metaboliti secondari di specie officinali. E’ inoltre in possesso di titolo di Master di II livello in Progettazione e Sviluppo dei Farmaci- Farmaci di origine vegetale, svolto presso l’Università di Pavia. Ha usufruito di Borse di Studio finanziate da Enti pubblici (Regione Lombardia) e privati (IMO srl) per lo svolgimento, in collaborazione con la Facoltà di Farmacia di Pavia, di progetti finalizzati allo studio di specie vegetali d’interesse farmaceutico.

La candidata ha inoltre svolto una congruente attività di docenza relativamente a discipline del SSD BIO15 in curricula di I° (Corso di laurea e di Laurea specialistica) e II° livello (Master post-lauream). E’ stata correlatore di tesi di laurea sperimentali. Il lavoro sperimentale svolto è stato anche oggetto di
comunicazioni a Congressi nazionali e internazionali con contributi coerenti con il settore-scientifico disciplinare per il quale è stata bandita la presente valutazione comparativa.
Tutti tali titoli sono da ritenersi valutabili ai fini della presente valutazione comparativa.

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI
La sua produzione scientifica è testimoniata da 10 pubblicazioni, tutte in collaborazione, su riviste nazionali ed internazionali del settore (alcune con IF). Il lavoro sperimentale svolto è stato anche oggetto di comunicazioni a Congressi.
Il lavoro di ricerca svolto dalla candidata ha interessato sia aspetti di Botanica Farmaceutica che di Fitochimica ed è stato indirizzato all'isolamento e determinazione strutturale (pubblicazione n. 4, 5,7) di metaboliti da piante officinali (Meliloto, Biancospino, etc...) ed allo sviluppo di tecniche analitiche innovative (8) per lo studio di fitocomplessi. Si è inoltre interessata dell’individuazione e catalogazione di specie vegetali autoctone contenenti principi attivi tossici per l’uomo e gli animali allestendo schede scientifiche botanico-tossicologiche a beneficio di Istituzioni pubbliche quali ASL e Regione Lombardia (11). Ha anche intrapreso studi di bioattività (9). In generale la candidata ha approfondito lo studio di prodotti vegetali biologicamente attivi e delle loro fonti (droghe vegetali) ivi compreso l’approfondimento metodologico analitico.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA
La produzione scientifica della candidata, seppur esigua per il numero di pubblicazioni, è nel complesso di buon livello. Il contributo della candidata è ben evidenziabile in quanto compare 4 volte come prima Autore ed in 3 come secondo nome. L’attività svolta, riguardante lo studio di droghe vegetali e fitocomplessi bioattivi, è tutta congruente con i temi caratterizzanti il SSD BIO15 per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa.
Nella prova concorsuale di discussione sui titoli, la candidata ha mostrato capacità di esposizione e ha descritto con sicurezza e appropriatezza le linee di ricerca intraprese rispondendo puntualmente alle domande poste dalla Commissione. Ha illustrato con proprietà anche gli aspetti tecnico-analitici delle ricerche svolte, dimostrando di avere acquisito notevole esperienza nel settore della Biologia Farmaceutica.
Dalla discussione dei titoli è emersa una personalità scientifica autonoma e promettente, capace di stabilire collaborazioni di ricerca anche con altri gruppi.
Nel complesso il giudizio finale sulla candidata è ottimo.

Candidato: PALUMBO Dora Rita
La candidata ha discusso pubblicamente con la Commissione i titoli e pubblicazioni scientifiche: tematiche della ricerca svolta; attività fitoestrogenica di isoflavoni.

In particolare sono stati approfonditi i seguenti argomenti: studio di Calendula e Trifoglio; controllo di qualità della droga e preparazione di estratti standardizzati.

Giudizi

Prof.re Alessandro Menghini

Tutti i titoli e tutti i lavori presentati sono stati considerati ai fini della presente valutazione comparativa.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La dott.ssa Dora Rita Palumbo si è laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche nel 2003 con una tesi di carattere Farmacologico. E’ dottore di Ricerca in Farmacognosia. Ha usufruito di assegni di borse di studio per attività post-dottorato in Farmacognosia presso la Facoltà di Farmacia dell’Università degli Studi di Messina. Ha usufruito anche di una Borsa di Studio di perfezionamento all’estero (IFR-Institute of Food Research, Norwich, UK). Ha svolto attività professionale nel “Controllo di Qualità” di olii agrumari e Floreali presso l’Azienda Citroflor (RC). La candidata è stata nominata Cultore della materia per il SSD BIO 15. Presenta un’attività didattica molto ridotta, limitata a n. 4 ore presso la Scuola di Specializzazione in Farmacognosia dell’Università di Messina. Tutti i successivi titoli sono valutabili ai fini della presente procedura comparativa.

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI

La dott.ssa Dora Rita Palumbo presenta 9 pubblicazioni, attinenti o affini le tematiche del SSD BIO15. In linea con le stesse, Ha partecipato a Congressi nazionali ed internazionali con 15 comunicazioni-poster riguardanti il controllo chimico-analitico e biologico di matrici vegetali e loro estratti. Ha studiato diversi aspetti dell’attività biologica di specie vegetali, in particolare per quanto riguarda le metodiche per il controllo chimico-analitico e biologico di loro estratti. In particolare, l’attività di ricerca è incentrata sullo studio di *Gynostemma pentaphyllum* (pubblicazioni n. 1, 2, 4); *Angelica sinensis* (3); *Trifolium pratense* (5,6,7,8) e *Valeriana officinalis* (9): in queste specie ha privilegiato il controllo biologico di estratti e di sostanze naturali isolate da droghe commerciali della medicina tradizionale. Le 9 pubblicazioni a stampa sono tutte in collaborazione. La candidata non è mai Corresponding Author e non risulta mai come primo o ultimo Autore; ma compare alternativamente come secondo, terzo e quarto, per cui si evidenzia con difficoltà il suo contributo alle tematiche di ricerca. Nel colloquio la candidata ha mostrato una conoscenza
più che sufficiente delle tematiche scientifiche affrontate dimostrando di avere privilegiato in modo particolare la componente legata all’attività biologica delle piante studiate.

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA**

La produzione della candidata è coerente con i temi propri del SSD BIO 15, anche se ridotta dal punto di vista quantitativo. Il livello dei lavori è buono, come dimostra la collocazione editoriale degli stessi. Nel colloquio la candidata ha mostrato chiarezza espositiva e pertanto il prof. Alessandro Menghini ritiene che la produzione della candidata sia sufficiente per prenderla in considerazione per la valutazione della presente procedura comparativa.

*Prof.re Alberto Bianchi /

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**


**VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI**

La dott.ssa Palumbo Dora Rita presenta 9 pubblicazioni su diversi aspetti dell’attività biologica di specie vegetali attinenti o affini ai temi del settore disciplinare BIO 15. L’attività di Ricerca della candidata è incentrata sullo studio dell’attività biologica di estratti di *Gymnostema pentaphyllum* (pubblicazione n1,2,4) e (5-8) sull’attività di isoflavoni di *Trifolium pratense* e sull’attività estrogenica di *Angelica sinensis* (3).

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA**

La produzione scientifica della candidata è di livello medio qualitativo buono con elementi di originalità congruente con i temi caratterizzanti il SSD per il quale è bandita la procedura. Dalla discussione durante il colloquio emergono chiarezza espositiva, conoscenza degli aspetti scientifici e dei problemi metodologici relativi alle indagini. Nel corso della discussione delle pubblicazioni la candidata ha evidenziato il suo ruolo nello studio dell’attività farmacologica di alcune piante medicinali etnichie. Il Prof. Bianchi ritiene che la
produzione scientifica complessiva della candidata sia sufficiente per essere presa in considerazione per la presente procedura di valutazione comparativa.

Prof.ssa Pinarosa Avato

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La dott.ssa PALUMBO Dora Rita dopo la Laurea in Chimica e Tecnologia Framaceutiche, conseguita presso l’Università degli Studi di Messina, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Farmacognosia. Ha usufruito inoltre di Borsa post-dottorato per ricerche nel campo della Farmacognosia e di una borsa di perfezionamento per attività di ricerca all’estero (IFR-Institute of Food Research di Norwich, UK) tuttora in corso di svolgimento. Ha svolto attività professionale per l’Azienda Citroflor (RC) per il “Controllo di Qualità” di olii agrumari e Floreali.

La candidata è Cultore della Materia per le discipline afferenti al SSD BIO 15. L’attività didattica svolta dalla candidata è limitata soltanto ad esperienze di attività didattica sussidiaria od integrativa all’interno di Corsi di dottorato e di insegnamenti della Scuola di Specializzazione in Farmacognosia, nonché di attività integrativa nell’ambito di corsi con esercitazioni dell’SSD BIO15 (Farmacognosia, Saggi e Dosaggi Farmacognostici, Lauree in Farmacia, CTF e Scienze e Tecnologie Erboristiche).

Ha partecipato a Congressi nazionali ed internazionali con contributi coerenti con il settore scientifico disciplinare per il quale è stata bandita la presente valutazione comparativa.

I titoli sono tutti valutabili ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI

L’attività di ricerca della candidata è documentata da 9 lavori a stampa, tutti svolti in collaborazione, su riviste a diffusione nazionale ed internazionale.

L’attività scientifica svolta ha essenzialmente riguardato aspetti di ricerca farmacognostica e di controllo chimico-analitico e biologico di droghe vegetali, ivi compresa la standardizzazione chimico-biologica di fitopreparati della medicina tradizionale. In particolare la candidata ha studiato l’attività biologica di estratti di Gynostemma pentaphyllum (1,2,4) e dell’attività di isoflavoni da Trifoglio (5,6,7,8). In nessuna pubblicazione compare come primo Autore.

Complessivamente la produzione della candidata è ben inserita nei temi di ricerca propri dell’SSD BIO 15.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La produzione scientifica della candidata, seppur esigua dal punto di vista numerico, è di buon livello e tutti i lavori sono congruenti con il SSD di riferimento per la presente procedura di valutazione.
Nella discussione dei titoli, la candidata ha mostrato padronanza delle linee della sua ricerca, illustrandone con proprietà gli aspetti metodologici ed applicativi. Dalla discussione emerge che la candidata ha acquisito una buona esperienza per lo svolgimento delle attività di ricerca nell’ambito del SSD BIO15. Il giudizio complessivo è buono.

Candidato: PAROLO Gilberto

Il candidato ha discusso pubblicamente con la Commissione i titoli e pubblicazioni scientifiche: tematiche della ricerca svolta; approccio metodologico per lo studio applicato alle specie vegetali officinali. In particolare sono stati approfonditi i seguenti argomenti: studio di Arnica e Leucojum aestivum; siti di crescita e modelli di distribuzione.

Giudizi

Prof.re Alessandro Menghini ✓

Tutti i titoli e tutti i lavori presentati sono stati considerati ai fini della presente valutazione comparativa.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI
L’attività scientifica di buon livello è stata rivolta soprattutto all’ecologia delle popolazioni, allo studio di conservazione, alla tassonomia e sistematica della flora vascolare, anche in rapporto agli impatti dei cambiamenti climatici. Ha un elevato numero di pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali, ma ai fini della presente valutazione comparativa ne presenta 13, in cinque delle quali compare come primo nome.
Partecipa tuttora a progetti europei di conservazione. Ha numerose Comunicazioni a Convegni, nonché articoli divulgativi per quotidiani e mensili.

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA**

I suoi lavori non appaiono congruenti con il SSD BIO15 per il quale è stata bandita la presente valutazione comparativa. Il candidato, nel colloquio ha discusso in modo esauriente la sua produzione scientifica dimostrando di avere acquisito ottima padronanza delle tematiche affrontate, però non congruenti con il SSD BIO 15.

*Prof.re Alberto Bianchi*

Tutti i titoli e tutti i lavori presentati sono stati considerati ai fini della presente valutazione comparativa.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**


**VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI**

L’attività scientifica è stata rivolta all’ecologia delle popolazioni, allo studio della conservazione, alla tassonomia e sistematica della flora vascolare anche in rapporto agli effetti dei cambiamenti ambientali (lavori 7,26,28,34,36,38,41,48-50-53) dell’elenco presentato nel CV del candidato. L’attività scientifica di buon livello si concretizza in 13 pubblicazioni su riviste di livello nazionale ed internazionale di buon IF, dove in 5 compare come primo Autore.

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA**

Il candidato ha una produzione scientifica il cui livello qualitativo medio può considerarsi buono in base agli indici bibliometrici di uso corrente. Tuttavia le linee di ricerca seguite dal candidato, pur essendo interessanti,
ben condotte e con elementi di originalità e di buona collocazione editoriale non appaiono congruenti con i temi caratterizzanti il SSD per il quale è bandita la procedura. Dal colloquio sui titoli emerge la formazione del candidato nel settore della Ecologia e Botanica Sistematica. Il candidato ha discusso in modo esauriente la sua produzione scientifica con padronanza delle tematiche affrontate non congruenti con il settore scientifico disciplinare BIO 15.

Prof.ssa Pinarosa Avato ✓

VALUTAZIONE DEI TITOLI


Ha partecipato come relatore a numerosi Congressi nazionali ed internazionali su tematiche prevalentemente inerenti l’Ecologia, la Fitogeografia e la Botanica Sistematica.

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI

Dal curriculum presentato si evince che il candidato è coautore di numerose pubblicazioni a stampa su riviste a diffusione nazionale ed internazionale delle quali è sovente primo Autore. La sua attività di ricerca riguarda in particolare l’Ecologia di popolazioni, la Biologia della conservazione e le ricerche tassonomiche su flora vascolare. Si è marginalmente occupato anche di specie vegetali di interesse farmaceutico quali l’arnica (n. 41) e il Leucojum aestivum (42) studiandone i siti di crescita e modelli di distribuzione.

Dal colloquio sui titoli si evince una chiara competenza del candidato nel settore della Ecologia e Botanica Sistematica ed una limitata esperienza nello svolgimento di attività di ricerca inerenti l’ambito del SSD BIO15. Nel complesso si ritiene il candidato non idoneo ai fini di questa procedura di valutazione comparativa.
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Complessivamente si riscontra nel candidato una solida formazione scientifica e culturale associata ad un buon grado di autonomia nella ricerca. L’attività svolta e le competenze acquisite dal candidato, per quanto di ottimo livello e significative, appaiono tuttavia non congruenti con il SSD BIO15 per cui è stata bandita questa procedura di valutazione comparativa.
GIUDIZI COLLEGIALI
(Allegato 2-Verbale n.3)

EBERINI IVANO

Tutti i titoli e tutti i lavori presentati sono stati considerati ai fini della presente valutazione comparativa.

VALUTAZIONE DEI TITOLI


Per quanto riguarda la sua attività didattica, il candidato dichiara di avere svolto lezioni (in numero mediamente limitato di 2-3) ed esercitazioni all'interno di corsi istituzionali prevalentemente afferenti al SSD BIO 14 e BIO 10.

Ha partecipato con comunicazioni e/o posters a Congressi e Convegni nazionali ed internazionali su argomenti attinenti il SSD BIO14. Ha inoltre organizzato Simposi per l'Università di Milano. Dichiara di svolgere attività di referee, per riviste non coerenti al SSD BIO15.

Il candidato non presenta documenti, contratti di ricerca indipendenti a suo nome.

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI

La produzione scientifica del candidato, pur continuativa e di buon livello, può essere valutata solo in termini di numero di pubblicazioni e di IF/H-ii ai fini della presente valutazione comparativa, non nel merito, in quanto non si evincono da essa elementi valutativi congrui con il SSD BIO 15. Mancano, infatti, riferimenti agli aspetti botanico-farmacutici, fitochimici, farmacognostici ed etnobotanici, allo studio della droga e della fonte naturale di metaboliti, tematiche di pertinenza del suddetto SSD.

I lavori n. 4, 10, 11, 15, 17, 31, 36, 40, 41, 42, 43, 50, 51, 58, riguardanti soprattutto studi dedicati alle patologie cardiovascolari e patologie connesse, hanno un'impostazione prettamente farmacologica e non rientrano nelle tematiche del SSD BIO15, orientate, invece nell'ambito biologico-farmacaceutico (DM 4/10/2000).

I lavori 12, 20, 23, 27, 35, 44, 46, 49, riguardano metodi di studio dell'interazione farmaco (di sintesi)-recettore e pertanto anch'essi sono pertinenti il campo della farmacologia e non della biologia farmaceutica (SSD BIO15) in quanto privi degli elementi culturali e scientifici di quest'ultima che si rivolge specificamente allo studio delle fonti di sostanze biologicamente attive di interesse farmaceutico.

I lavori 1, 2, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 16, 18, 19, 21, 24, 25, 28, 29, 30, 32, 34, 40, 45, 47, 48, 52, 55, 59, 62, 63, affrontano il tema della proteomica dei fluidi biologici (siero, urina, liquor) e gli effetti reversibili dello stress ossidativo a seguito di trattamento farmacologico, e sono anch'essi da ritenersi attinenti a tematiche dell'area farmacologica.

Altri lavori affrontano tematiche di tipo biochimico (3, 60) e tecnico-biochimico (5, 38, 39, 53, 54, 56, 61).
Solo nei lavori, 22, 26, 33, 37 e 57 si prendono in considerazione sostanze riconducibili ad un’origine vegetale, delle quali, però, non viene illustrato e approfondito nessun elemento processuale relativo alla fonte e all’origine del materiale di partenza. Il n. 22 riguarda l’analisi di diversi prodotti farmaceutici (SUPRO, Cholsoy/Croksoy) concentrati di soia per valutare la presenza/assenza di proteine in differenti condizioni cliniche (Keyword: Soy proteins, Soy globulins). Il n. 26 concerne la localizzazione della globulina 7S in colture di cellule epatiche G2 e determinazione delle interazioni con le protine cellulari con l’uso di tecniche di elettroforesi capillare (LIF-CE) usando la fluorescenza indotta da laser (Keyword: Soybean 7S globulin). Il n. 33 è uno studio dimostrante che una moderata assunzione giornaliera di estratto di proteine di Lupinus albus (LPI-E) porta a una riduzione del livello di colesterolo totale e lipoproteine HDL, ma la fonte degli estratti estratti utilizzati per gli esperimenti non è rappresentata dalla pianta o da sue parti, bensì da un preparato di laboratorio TPE di fiori di lupino e da un preparato semi-industriale di proteine di lupino (Keyword: Lupinus albus proteins). Il n. 37 valuta l’influenza di diverse concentrazioni di dicromato di potassio sulla germinazione dei semi e la crescita delle plantule di Zea mays (Keyword: Zea mays). Il n. 57 è una Review sull’effetto ipocholesterolemizzante delle proteine di soia deducibile attraverso la meta-analisi di Anderson (Keyword: Soy proteins). Complessivamente anche queste pubblicazioni, pur trattando di materiale di origine nominalmente vegetale (proteine), presentano un orientamento metodologico e una modalità di discussione non inerenti il SSD BIO 15.

Tutti i lavori sono pubblicati su riviste con un buon IF, anche se in linea generale questo indice rappresenta un criterio della valutazione delle riviste e non dei lavori in esse pubblicati.

Dei 63 lavori presentati, il candidato risulta “Corresponding Author” in 8 lavori. Presenta in modo autonomo una rassegna; gli altri 62 lavori sono in collaborazione e il numero dei coautori varia da 2 a 10, in un caso 14 e in un altro sono 27. Il nome del candidato compare dalla prima posizione (in 14 lavori) fino alla nona per cui il contributo scientifico personale del candidato non sempre è chiaramente individuabile.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Per i motivi esposti emerge in modo chiaro che l’attività del candidato, svolta in ambito decisamente farmacologico (SSD BIO14) non è congrua con il SSD BIO 15.

MARTINO EMANUELA

Tutti i titoli e tutti i lavori presentati sono stati considerati ai fini della presente valutazione comparativa.

VALUTAZIONE DEI TITOLI


La Dott.ssa Martino ha svolto attività di docenza di Botanica ambientale nel Cdl in Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei luoghi di lavoro della Facoltà di Medicina (dal 2008 ad oggi), nonché di materie a prevalente pertinenza del SSD BIO 15-Biologia farmaceutica in corsi post-lauream della Facoltà di Farmacia (Botanica farmaceutica nel Master di II livello in Etnobiofarmacia e utilizzo sostenibile della biodiversità, dal 2006 a tutt’oggi; Farmaci di origine vegetale nel Master di II livello in Progettazione e sviluppo di farmaci, dal 2008 a tutt’oggi; Elementi di Botanica generale, Botanica farmaceutica, Ricerca documentale di prodotti naturali, Piante Tossiche, Prodotti naturali d’interesse farmaceutico nel Corso di Specializzazione in Tecniche Erboristiche, nel 2010). Inoltre, ha svolto: a) seminari (nell’ambito degli insegnamenti di Geobotanica, Botanica e Piante Tossiche Ornamental); b) attività di tutorato, assistenza agli studenti nella preparazione di tesi sperimentali e partecipazione alle commissioni d’esami per insegnamenti della Facoltà di Farmacia (Biologia vegetale, Botanica farmaceutica, Etnobotanica e Piante tossiche ornamentali), tutti insegnamenti dei Cdl in Farmacia, Tecniche erboristiche, CTF e ISF); c) attività didattico-educative varie, tra cui il Corso di Aggiornamento in Tutela e valorizzazione delle piante officinali. E’ stata correlatore di tesi di laurea sperimentali di argomento strettamente connesso alle sostanze naturali.

**VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI**

L’attività scientifica della candidata, compendiata in n. 10 lavori a stampa è indirizzata verso il campo della Biologia Farmaceutica, della Botanica Farmaceutica, delle Sostanze naturali e della Botanica ambientale applicata. Ha inoltre 2 pubblicazioni divulgative. Particolare riguardo è stato dato alla ricerca e alla determinazione di metaboliti secondari di specie autoctone, al fine di definire modelli di risposta fitochimica al variare delle condizioni ecologiche, per meglio caratterizzare la produttività delle piante officinali in termini quali-quantitativi di principi attivi. Le pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali di buon livello (alcune con IF), pur non essendo in numero elevato, sono, attinenti o affini le tematiche del SSD BIO15.
La Dott.ssa Martino ha lavorato su direttive di ricerca riguardanti l’isolamento e la determinazione strutturale di metaboliti da piante e lo sviluppo di metodologie analitiche usate in fitochimica. 1) Estrazione e dosaggio di fitocomplessi di interesse farmaceutico da matrici vegetali. Si tratta di una ricerca interdisciplinare svolta all’interno della Facoltà di Farmacia dell’Università di Pavia che ha riguardato l’estrazione e l’isolamento di fitocomponenti biologicamente attivi al fine di valutare la produttività delle piante studiate e il ruolo dei fattori ambientali sulla produzione di metaboliti secondari. Le specie più studiate sono state: a) Melilotus officinalis (lavori n. 4, 5, 7) in cui è stato messo a punto un metodo analitico HPLC idoneo alla separazione e alla quantificazione di cumarina, acido cumarico e acido melilottico e sono state eseguite comparazioni tra diverse tecniche estrattive al fine di individuare la più conveniente. Il metodo USAE si è dimostrato il migliore. b) Crataegus monogyna (lavoro n. 6). Messo a punto del metodo analitico migliore per la separazione e la quantificazione di iperoside, vitessina e vitessina-2’-O-rhamnoside. Sono state sperimentate più procedure estrattive e quelle USAE e MASE sono risultate migliori rispetto a quelle tradizionali. Permettono, inoltre, in combinazione con il metodo HPLC, rapidi screenings di matrici vegetali raccolte in condizioni ambientali differenti. c) Amygdalus lycioides (lavoro n. 9). Nell’ambito del processo di drug discovery su questa specie indiana sono stati determinati i contenuti di flavonoidi e di protoantocianidine, le cui quantità variano in funzione del metodo estrattivo applicato e dei solventi utilizzati. Gli estratti ottenuti sono stati sottoposti a saggi preliminari in vitro di attività antiossidante e antimicrobica. Sono state testate anche l’attività antinfiammatoria e antiiperiglicemizzante dell’estratto hit ottenuto con la tecnica MASE. d) Andrographis paniculata (lavoro n. 8). E’ risultata una fonte ricca fonte di flavonoidi e di terpeni labdanici: sono stati isolati l’andrografoside e 16 composti ad esso correlati, dei quali la candidata discute i metodi di separazione e la caratterizzazione chimico-strutturale. e) altri lavori hanno riguardato lo studio di piante velenose. 2) Individuazione di fitocomplessi ad attività antiossidante per un potenziale impiego nel mercato dei nutraceutici e dei supplementi dietetici (Comunicazioni poster a Congressi n. 7, 8, 9, 10). Questa ricerca, tuttora in corso di sviluppo, riguarda l’assorbimento intestinale di estratti di Crataegus monogyna, ad attività antiossidante, somministrati in sistemi microparticellari., che ne permettono un’efficace protezione dall’ambiente gastro.

Presenta la Tesi di Dottorato e 10 lavori a stampa, in 4 dei quali compare come primo nome e in 3 come secondo; presenta inoltre 10 comunicazioni poster a Congressi nazionali e internazionali.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La Commissione ritiene che nell’insieme la produzione scientifica della candidata è congrua con il SSD BIO 15.

PALUMBO DORA RITA
Tutti i titoli e tutti i lavori presentarti sono stati considerati ai fini della presente valutazione comparativa.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La dott.ssa Dora Rita Palumbo si è laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche presso l’Università degli Studi di Messina nel Marzo 2003 con una tesi di carattere Farmacologico. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Farmacognosia. È stata assegnataria di assegni di borse di studio per attività post-dottorato in Farmacognosia presso la Facoltà di Farmacia dell’Università degli Studi di Messina. Ha usufruito anche di Borsa di Studio di perfezionamento all’estero (IFR-Institute of Food Research, Norwich, UK). Ha svolto attività professionale nel “Controllo di Qualità” di olii agrumari e Floreali presso l’Azienda Citroflor (RC).

La candidata è stata nominata Cultore della materia per il SSD BIO 15. Non presenta attività didattica rilevante.

Ha partecipato a Congressi nazionali ed internazionali con comunicazioni-poster riguardanti il controllo chimico-analitico e biologico di matrici vegetali e loro estratti.

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI

La candidata presenta 9 pubblicazioni, attinenti o affini le tematiche del SSD BIO15. Le attività di studio sviluppate hanno riguardato tecniche e metodiche per il controllo chimico-analitico e biologico di matrici vegetali e loro estratti. In particolare l’attività di ricerca è incentrata sullo studio dell’attività biologica di estratti e metaboliti di Gynostemma pentaphyllum (pubblicazioni n. 1, 2, 4); dell’attività estrogenica di Angelica sinensis (3); della biottivittà di isoflavoni da Trifolium pratense (5,6,7,8) e di estratti di Valeriana officinalis (9).

Tutti i lavori, tranne il n.1 dell’elenco presentato, sono pubblicati su riviste dotate di IF, anche se in linea generale questo indice rappresenta un criterio della valutazione della rivista e non dei lavori in esse pubblicati.

Tutti i lavori presentati sono in collaborazione. Nei lavori presentati, la candidata NON è mai Corresponding Author; NON risulta mai come primo Autore; compare alternativamente come secondo (1 volta), terzo (4 volte) e quarto (2 volte) nome.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La Commissione ritiene che nell’insieme la produzione scientifica della candidata è congrua con il SSD BIO 15.

PAROLO GILBERTO

Tutti i titoli e tutti i lavori presentarti sono stati considerati ai fini della presente valutazione comparativa.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Laureato in Scienze Naturali nel 2003 ha conseguito il Dottorato in Ecologia Sperimentale e Geobotanica presso l’Università degli Studi di Pavia. Vincitore di un progetto europeo “Synthesis”, ha successivamente


VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI

L’attività scientifica di buon livello è stata rivolta soprattutto all’ecologia delle popolazioni, allo studio di conservazione, tassonomia e sistematica della flora vascolare, anche in rapporto agli impatti dei cambiamenti climatici. Partecipa tuttora a progetti europei di conservazione. Pur dichiarandone molte di più, presenta 13 pubblicazioni su riviste di livello nazionale e internazionale in 5 delle quali compare come primo nome, più la tesi di Dottorato e numerose Comunicazioni a Convegni, nonché articoli divulgativi per quotidiani e mensili.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

L’attività del candidato non è congrua con il SSD BIO 15.

[Signature]

[Signature]
GIUDIZI COMPARATIVI
(Allegato 3-Verbale n.3)

EBERINI IVANO

CONGRUENZA DEL CURRICULUM
Il curriculum del candidato relativamente ai titoli acquisiti e alla attività didattica svolta non è congruente con il SSD BIO 15 per il quale è bandita la procedura.

CONGRUENZA DELL’ATTIVITA’ SCIENTIFICA
L’attività scientifica non è congruente con il SSD BIO 15.

GIUDIZIO COMPLESSIVO
Il curriculum e la attività scientifica del candidato evidenziano adeguato interesse per la sperimentazione e buona conoscenza degli aspetti scientifici e dei problemi metodologici relativi alle indagini effettuate, ma non sono congruenti con il SSD BIO 15.

MARTINO EMANUELA

CONGRUENZA DEL CURRICULUM
Il curriculum della candidata relativamente ai titoli acquisiti e alla attività didattica svolta è congruente con il SSD BIO 15 per il quale è bandita la procedura.

CONGRUENZA DELL’ATTIVITA’ SCIENTIFICA
L’attività scientifica della candidata è congruente con il SSD BIO 15 per il quale è bandita la procedura.

GIUDIZIO COMPLESSIVO
Nel colloquio la candidata ha mostrato con buona padronanza e spirito critico i risultati delle sue ricerche, evidenziando buon interesse per la sperimentazione, buona conoscenza degli aspetti scientifici e dei problemi metodologici. La produzione scientifica, sebbene non numerosa, documenta un’attività di ricerca di buon livello, attinente il SSD oggetto della presente procedura. La candidata, pertanto, è da porsi in buona evidenza ai fini della valutazione in questa procedura comparativa.
PALUMBO DORA RITA

CONGRUENZA DEL CURRICULUM
Il curriculum della candidata relativamente ai titoli acquisiti e alla attività didattica svolta è congruente con il SSD BIO 15 per il quale è bandita la procedura.

CONGRUENZA DELL’ATTIVITA’ SCIENTIFICA
L’attività scientifica della candidata è congruente con il SSD BIO 15.

GIUDIZIO COMPLESSIVO
Il curriculum e l’attività scientifica mostrano un discreto interesse della candidata verso le tematiche farmacognostiche, che sono congruenti con il SSD BIO 15. La produzione scientifica della candidata è pure congruente con il SSD BIO 15. Sebbene non elevata è di buon livello qualitativo. Malgrado non sia ben evidente il ruolo ricoperto, la stessa può essere tenuta nella destra considerazione ai fini della valutazione di questa procedura comparativa.

PAROLO GILBERTO

CONGRUENZA DEL CURRICULUM
Il curriculum del candidato relativamente ai titoli acquisiti e alla attività didattica svolta non è congruente con il SSD BIO 15 per il quale è bandita la procedura.

CONGRUENZA DELL’ATTIVITA’ SCIENTIFICA
L’attività scientifica del candidato è in prevalenza attinente discipline nell’ambito dell’Ecologia e Botanica Sistematica e quindi non congruente con il SSD BIO 15.

GIUDIZIO COMPLESSIVO
Dal curriculum e dall’attività scientifica del candidato risultano qualità e originalità dell’approccio scientifico, ma anche la non congruenza con il SSD BIO 15 per il quale è stata bandita la presente procedura. Pertanto lo stesso non può essere tenuto in evidenza ai fini della valutazione in questa procedura.